

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 1 di 9	Rev. 0

Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti
Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto
DN 650 (26"), DP 75 bar
ed opere connesse

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. 4 – 5 - 11
di cui al Decreto MATTM n. 149 del 22-07-2020 e al Parere CTVIA n. 3155 del 25-10-2019
(DLgs 152/2006, art. 28)

0	Emissione	Valentini	Brunetti	Villi	Nov. '21
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 2 di 9	Rev. 0

INDICE

PREMESSA		3
1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)	4
2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)	5
3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)	9

Allegato

- | | |
|----------|-------------------------------------------------------------------|
| 1 | PLANIMETRIE CON AREE DI OCCUPAZIONE LAVORI (scala 1:2.000) |
|----------|-------------------------------------------------------------------|

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 3 di 9	Rev. 0

PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti, tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce la documentazione a corredo dell’istanza di Verifica di Ottemperanza (da espletarsi ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28) che fa capo agli Enti individuati nel Decreto MATTM n. 149 del 22-07-2020 in cui, all’art. 1, viene espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza a:

- **Condizione Ambientale n. 4** (ambito di applicazione “**Suolo e Sottosuolo**”);
- **Condizione Ambientale n. 5** (ambito di applicazione “**Rete Natura 2000**”);
- **Condizione Ambientale n. 11** (ambito di applicazione “**Aspetti gestionali**”);

riportate nel testo in carattere *corsivo* e riferite al Parere n. 3155 del 25 ottobre 2019 della CTVIA come richiamato nel Decreto MATTM citato.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 4 di 9	Rev. 0

1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)

Ante Operam/Fase di Progettazione Esecutiva/Suolo e sottosuolo

"Il Progetto Esecutivo dovrà:

- *considerare l'andamento topografico dei terreni agricoli e dei canali e di quant'altro possa intervenire nella modifica dell'andamento della morfologia del piano di campagna che dovrà essere riportato alle condizioni ante operam.*
- *individuare nel dettaglio l'ubicazione delle piazzole di accatastamento temporaneo limitandone al minimo il numero e l'area e comunque sempre evitando, per quanto possibile, di modificare la viabilità esistente e interferire con il reticolo di fossi e canali ad uso agricolo;*
- *tenere conto degli effetti di ricomposizione e attecchimento ottimale della vegetazione."*

La documentazione di progetto per l'affidamento dei Lavori, nonché il Capitolato Speciale di appalto, prevedono il ripristino dell'area di passaggio del cantiere con ricostruzione della morfologia originaria del terreno (ante operam) e delle aree di accesso e quelle di deposito materiale, tenendo inoltre conto delle prescrizioni/indicazioni fornite dagli Enti per la ricostruzione allo stato originario di canali e fossi irrigui, al fine di assicurarne ottemperanza in fase esecutiva.

Le aree destinate al deposito materiali, riportate su base catastale in scala 1:2.000 insieme alle aree di passaggio del cantiere (si veda Allegato 1, Planimetrie con aree di occupazione lavori), sono state individuate limitando per quanto possibile il numero e le superfici, ed insistono prevalentemente su aree ad uso agricolo (seminativo) prive di canali o fossi irrigui.

Le aree temporaneamente occupate (aree di passaggio, piste provvisorie e piazzole) al termine dei lavori saranno restituite esattamente nelle condizioni ante operam di topografia, morfologia, uso del suolo e vegetazione realizzando anche specifici ripristini vegetazionali.

Tutte le aree a vegetazione naturale interessate dall'area di lavoro saranno integralmente ripristinate secondo uno specifico Progetto di Ripristino Vegetazionale (PRV) che verrà sottoposto alla Regione per approvazione. Le attività di ripristino vegetazionale verranno affidate con apposite gare di Appalto rivolte ad imprese specialistiche del verde e saranno seguite da mirate cure colturali della durata di 5 anni, salvo diverse indicazioni degli Enti. Durante questo periodo si garantirà il corretto attecchimento delle specie arboree ed arbustive messe a dimora (individuate da studi specifici basati sulle caratteristiche di suolo, sottosuolo e vegetazione potenziale delle aree interessate dai lavori), nonché degli inerbimenti effettuati.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 5 di 9	Rev. 0

2 **CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)**

Ante Operam/Fase di Progettazione Esecutiva/Rete Natura 2000

"Presentare preventivamente un progetto apposito dei lavori di dismissione nella pur breve tratta di attraversamento del Sito.

Gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico dovranno utilizzare le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili; tali interventi dovranno essere concordati e verificati con l'ente gestore.

Nella progettazione temporale, le tempistiche di cantiere devono essere presentate in modo che siano evitati i periodi riproduttivi delle specie animali, soprattutto per la fauna ittica, invertebrati, avifauna.

Il proponente dovrà modulare la tempistica di intervento, in singole aree specifiche in cui eventualmente venga accertata la presenza di specie di interesse comunitario che esplicano fasi di lavorazione".

In riferimento alle modalità operative seguite per la rimozione dal terreno del breve tratto di tubazione esistente (circa 75 m, tra il km 55,715 e il km 55,790) in prossimità della ZSC "Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone" (IT53340002), si riportano, nelle figure seguenti (vedi Figg. 1 e 2) le aree di lavoro previste per l'espletamento delle attività nonché gli habitat cartografati all'interno del Sito.

Come si può notare, l'interferenza avviene al margine dell'estremità orientale dell'area protetta, nei pressi di Colle Bruno (in Comune di Cupra Marittima) in un contesto privo di aree particolarmente sensibili.

Nella figura 1 è riportato il dettaglio della localizzazione del metanodotto e dell'area di lavoro necessaria per la sua rimozione, in relazione alla ZSC ed agli habitat al suo interno tutelati. In figura 2, invece, si riporta la linea in dismissione con relativa area di occupazione lavori, su base catastale.

Gli habitat potenzialmente interferiti risultano essere:

- Habitat a distribuzione omogenea:
 - 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici"
 - 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*"
- Habitat a distribuzione non omogenea:
 - 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"

Nella tabella seguente è riportato il calcolo delle superfici interferite determinate dalla presenza di una fascia di lavoro di lunghezza circa 75 metri e ampiezza 14 metri:

Habitat	Copertura scheda (ha)	Superficie interferita (ha)	% superficie occupata
5330	168,15	0,110523	0,066
6220*	8,8	0,00572	0,065
92A0	37,42	0,01611	0,043

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 6 di 9	Rev. 0

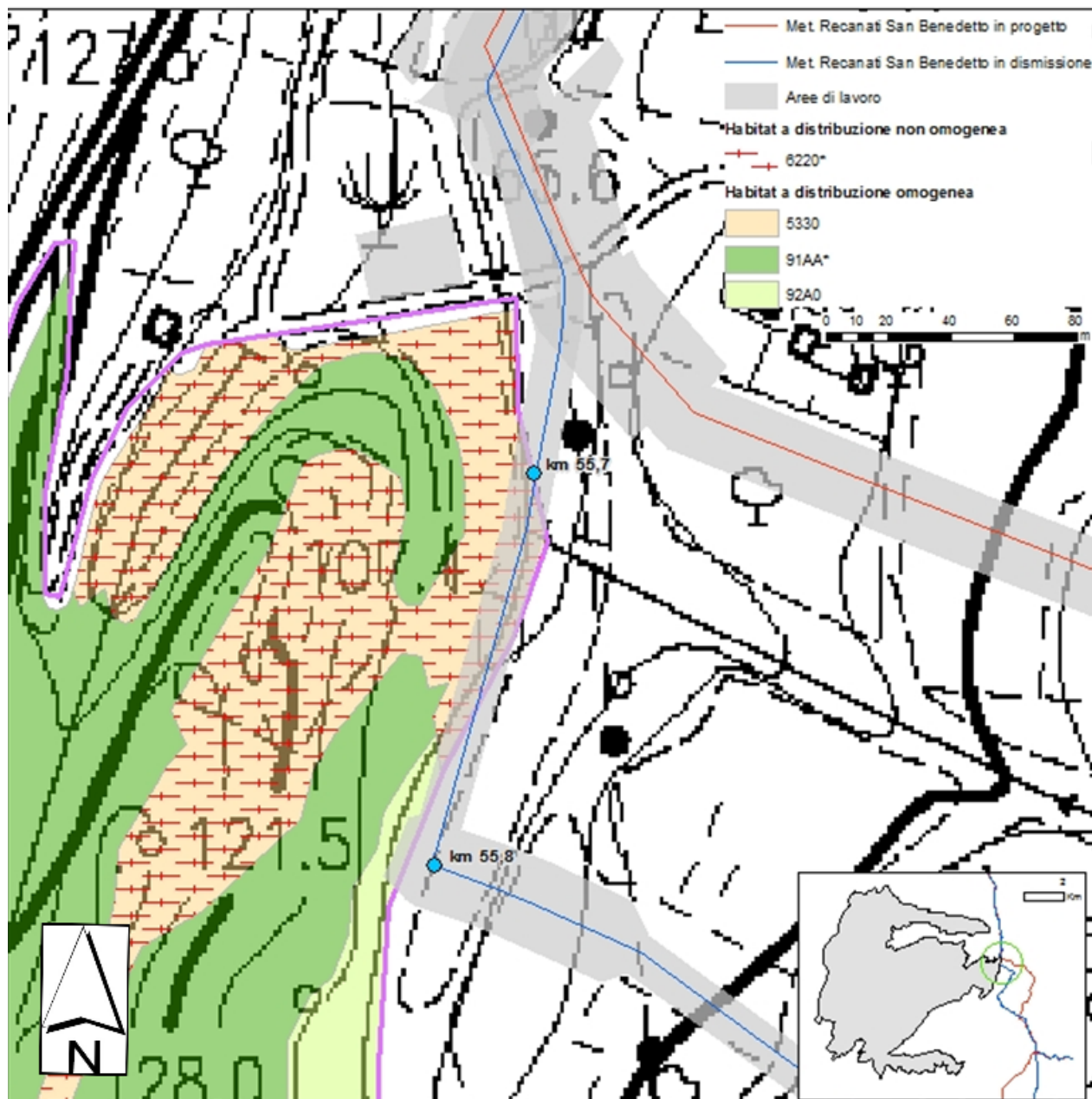


Fig. 1 – Interferenza del cantiere per la rimozione della tubazione interrata (linea blu) con la ZSC “Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone” (IT53340002). In grigio, l’area di occupazione lavori. Il riquadro in basso a destra mostra l’estensione dell’areale della ZSC (poligono grigio) nella sua interezza e la localizzazione dell’interferenza della tubazione in dismissione (linea blu), posta sul confine orientale dello stesso.

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fig. 7 di 9	Rev. 0

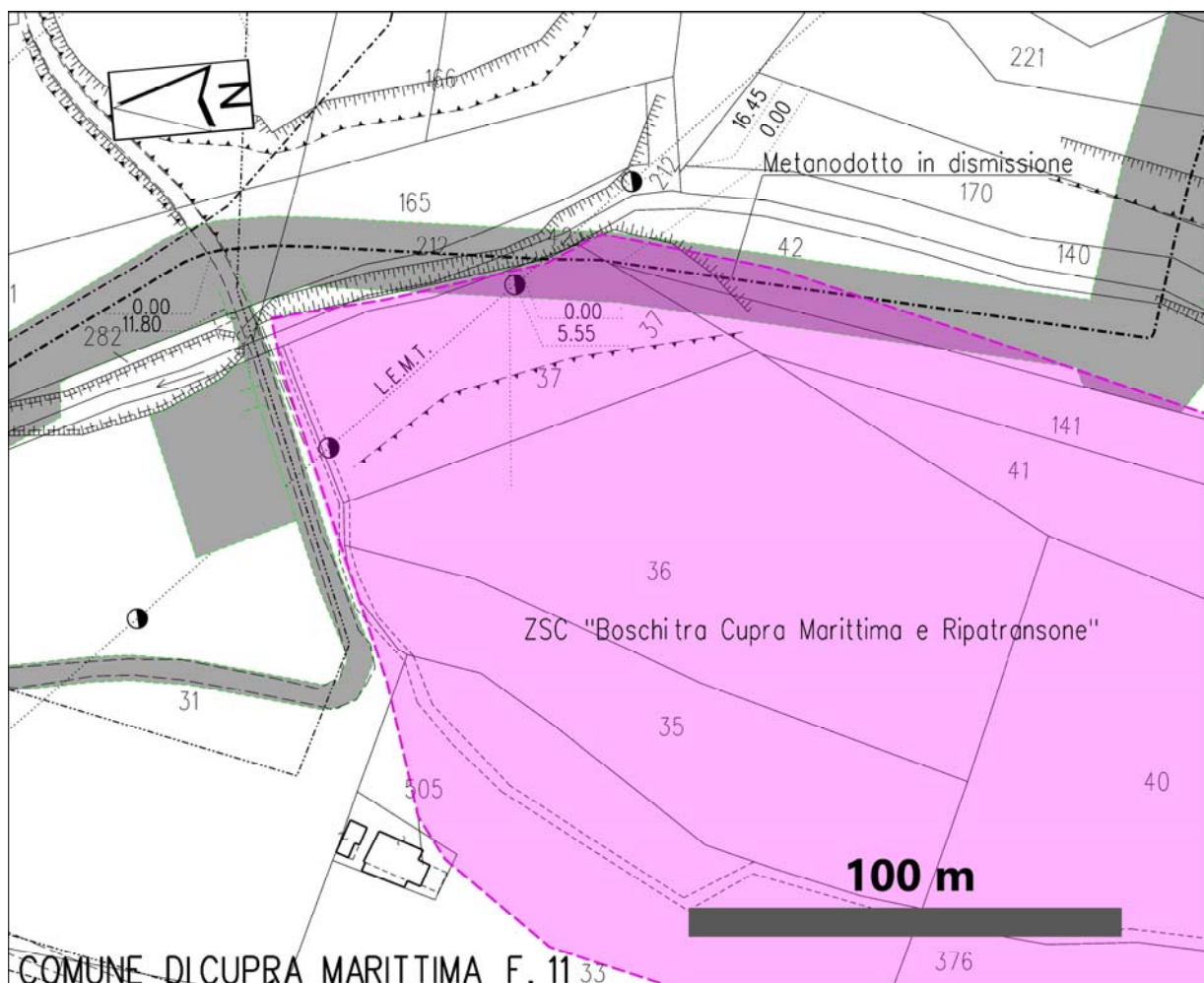


Fig. 2 – Interferenza del cantiere per la rimozione della tubazione interrata (linea tratto-punto) con la ZSC “Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone” (IT53340002). In grigio, l’area di occupazione lavori, su base catastale.

Da come si evince dalle figure, l’interferenza diretta del cantiere sull’areale tutelato può considerarsi del tutto marginale e trascurabile.

In merito alla valutazione dell’impatto indiretto generato dalla produzione del rumore tale fattore è stato analizzato nel dettaglio in sede di Valutazione di Incidenza (rif. Doc. LA-E-83012 rev.0), mediante la stima delle emissioni acustiche durante il cantiere per la posa e rimozione delle condotte.

Dallo studio è emerso che anche l’interferenza indiretta può considerarsi non significativa per la brevità temporale dell’intervento e per la natura dell’area in cui si opera, caratterizzata da scarsa sensibilità ambientale e localizzata all’interno di un contesto fortemente antropizzato.

Di seguito si illustrano le fasi sequenziali dei lavori necessari per la rimozione del tratto di tubazione DN 650 (26”) che ricade all’interno del perimetro della ZSC e le relative tempistiche:

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 8 di 9	Rev. 0

- apertura di un'area di passaggio di 14 metri di ampiezza (mezzo/i impiegato/i: una pala meccanica; giorni previsti: 2)
- scavo della trincea e messa a giorno della tubazione posta fuori esercizio (mezzo/i impiegato/i: un escavatore; giorni previsti: 2);
- sezionamento in tronchi della condotta di lunghezza idonea al trasporto (mezzo/i impiegato/i: un escavatore con cesoia; giorni previsti: 1);
- temporaneo deposito a bordo pista degli spezzoni di tubazione e successivo conferimento a smaltimento a norma di legge (mezzo/i impiegato/i: un escavatore e un bilico; giorni previsti: 1);
- rinterro dello scavo, riprofilatura e ripristino dell'area (mezzo/i impiegato/i: un escavatore e una pala meccanica; giorni previsti: 4).

Complessivamente, la rimozione del tratto di tubazione avverrà in 10 gg lavorativi.

Le attività di rimozione del tratto in esame saranno programmate nel periodo invernale, evitando i periodi riproduttivi delle specie animali (in particolare fauna ittica, invertebrati e avifauna).

	PROGETTISTA 	UNITÀ 000	COMMESSA 023081
	LOCALITÀ Regione Marche	SPC. LA-E-83248	
	PROGETTO Rif. met. Ravenna – Chieti Tratto Recanati – San Benedetto del Tronto	Fg. 9 di 9	Rev. 0

3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11 CTVIA (PARERE N. 3155 DEL 25 OTTOBRE 2019)

Post Operam/Fase di dismissione dell'opera/Aspetti gestionali

"Cinque anni prima della dismissione il Proponente dovrà sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare il piano esecutivo della dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera".

Si conferma che il Piano richiesto, riferito al termine di vita utile dell'opera in progetto, sarà sviluppato da Snam S.p.A. (in qualità di Proprietario dell'infrastruttura) con tutti i contenuti specifici attesi e verrà sottoposto all'Ente preposto con cinque anni di anticipo rispetto all'inizio dei lavori di dismissione.